

Slovenia un paese tutto da scoprire

Nel luglio 2018 ho trascorso diciassette giorni in Slovenia, un paese forse sottovalutato in cui, nonostante la vicinanza con l'Italia, non ero mai stato.

La mia esperienza è cominciata con la permanenza di una settimana presso la famiglia Vivic, a Nova Gorica, che dista 500 metri dal confine italiano!

Ovunque ci spostassimo, nella zona vicina al confine, mi sembrava di essere a casa e tutti sapevano parlare italiano.

In famiglia ho trascorso sette giorni magnifici insieme alla mia host mother, Nena, e a Tomas un ragazzo lituano, il primo giorno ho conosciuto anche Neja, la figlia, che è era in partenza il giorno stesso per uno scambio in Portogallo.

La zona in torno a Nova Gorica è piena di castelli e borghi caratteristici che ricordano molto "il bel paese" ed il paesaggio carsico rende la vista spettacolare, inoltre data la vicinanza con l'Italia, un giorno ho accompagnato Tomas a Venezia che lo ha lasciato a bocca aperta.

Abbiamo visto anche un museo che raccontava meglio la storia recente di quella parte di Slovenia che ha fatto parte di diversi stati: Regno austro-ungarico, Italia, Jugoslavia ed infine dal 1991 Slovenia.

La settimana in famiglia è stata fantastica e la host mother si è resa super disponibile e molto ospitale e per ciò le sono molto grato.

Il camp si è svolto in due luoghi: il primo Korte, un paesino sulle colline dietro alla costa, il secondo Menges, una città che dista 15 minuti dalla capitale Lubiana.

In camp eravamo 22 ragazzi provenienti da 17 diversi e ciò ha permesso un piacevole miscuglio di culture e usanze difficile da ricreare.

Durante i primi tre giorni abbiamo visitato le città litorali del paese: Koper, Isola, Portoroz e Piran; dove abbiamo trascorso i pomeriggi in spiaggia e anche una serata in barca.

Poi è stato il momento di spostarsi a Menges che si trova nel centro della nazione, lì abbiamo svolto diversi incontri sulla cultura slovena tra cui balli, canti e cucina tipica e un interessante meeting che ci ha spiegato in maniera approfondita come il Lions operi per aiutare la comunità.





Oltre ai corsi abbiamo anche visitato la zona centrale del paese: la capitale Lubjiana, il resort sciistico di Kranjska Gora che è tra i più avanzati al mondo, il magnifico lago di Bled ed infine abbiamo fatto rafting nel fiume Sava, che era gelato!

Durate tutta la durata del viaggio ho avuto il piacere di fare molte nuove amicizie e di arricchire il mio bagaglio culturale di usanze e costumi che neanche immaginavo, in breve sono tornato con una mente molto più aperta e con ancora più voglia di fare e di conoscere.

Per questa esperienza indimenticabile voglio ringraziare il Lions Club Vigevano Host, Margherita Muzzi e il Lions Sloveno, perché senza di loro non avrei potuto mai vivere una esperienza simile.

Pietro Orlandi